

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

	SICILIA		ITALIA		% SICILIA						
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.427		176.925		3,1%						
di cui con esito mortale	37		682		5,4%						
Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	66	135	566	173	440	668	161	238	59	2.506	46,2%
Uomini	124	174	570	147	496	941	145	206	118	2.921	53,8%
Classe di età											
fino a 34 anni	24	43	152	16	120	277	41	53	28	754	13,9%
da 35 a 49 anni	67	91	423	100	341	524	88	185	74	1.893	34,9%
da 50 a 64 anni	96	162	525	190	449	757	168	188	72	2.607	48,0%
oltre i 64 anni	3	13	36	14	26	51	9	18	3	173	3,2%
Totale	190	309	1.136	320	936	1.609	306	444	177	5.427	100,0%
incidenza sul totale	3,5%	5,7%	20,9%	5,9%	17,2%	29,6%	5,6%	8,2%	3,4%	100,0%	
Variazione % rispetto											
rilevazione mese precedente	0,5%	0,7%	1,6%	0,9%	1,8%	0,7%	0,3%	1,1%	0,6%	1,1%	
di cui con esito mortale	2	4	7	1	3	15	2	3	-	37	

Nota: i dati al 30 giugno 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 maggio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 59 casi (+1,1%), di cui 7 avvenuti a giugno, 12 a maggio, 19 ad aprile, 5 a marzo, 4 a febbraio e 3 a gennaio del 2021, con i restanti riconducibili ai mesi precedenti. Il contenuto aumento (simile a quello nazionale, pari al +0,9%) ha riguardato tutte le province ma più intensamente in termini relativi quelle di Messina e Catania. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua sempre novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 26,0% dei 5.427 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, gennaio 2021 e dicembre scorso. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda e prosieguo.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 6 casi**: 5 i decessi tra febbraio e maggio 2021 e 1 nel 2020; dei 37 casi complessivi, 22 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90,0% sono infermieri, il 2,3% fisioterapisti e il 2,1% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;

- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, soprattutto guardie giurate seguite dai vigili urbani;
- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, praticamente tutti sanitari

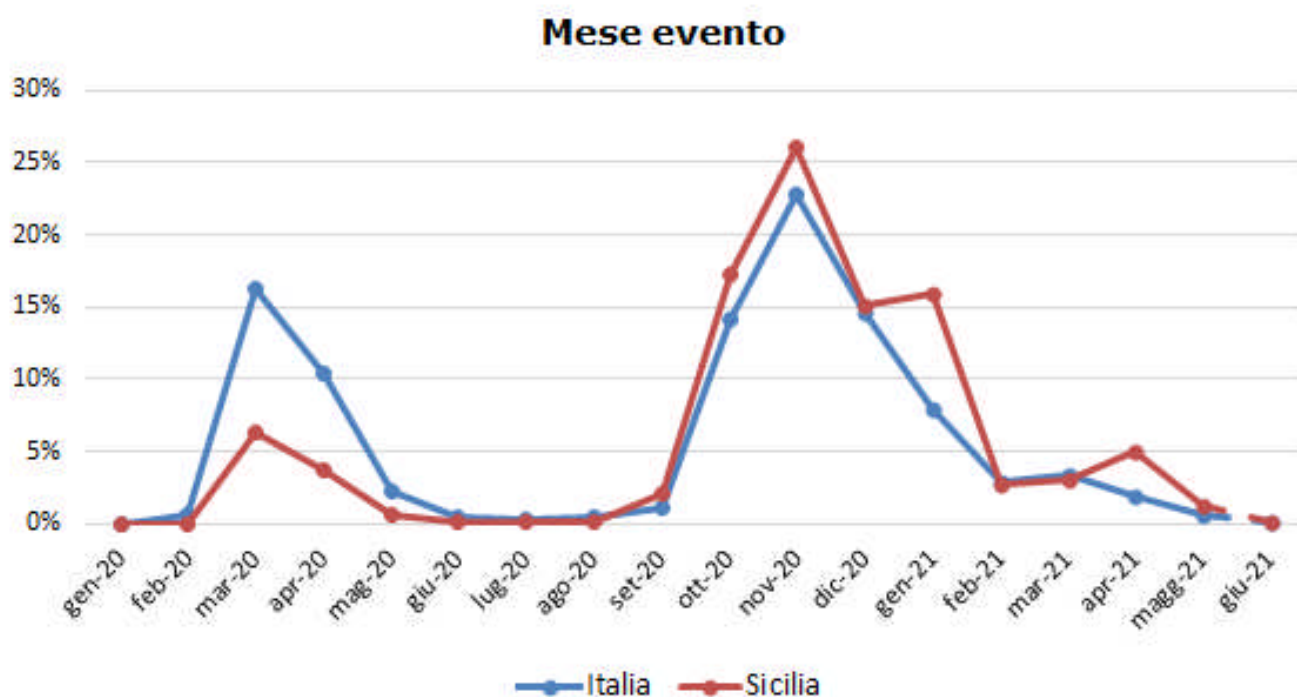
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 91,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (5,0%), la Navigazione (3,3%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 79,8% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (72,8% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (4,2%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,7%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare.

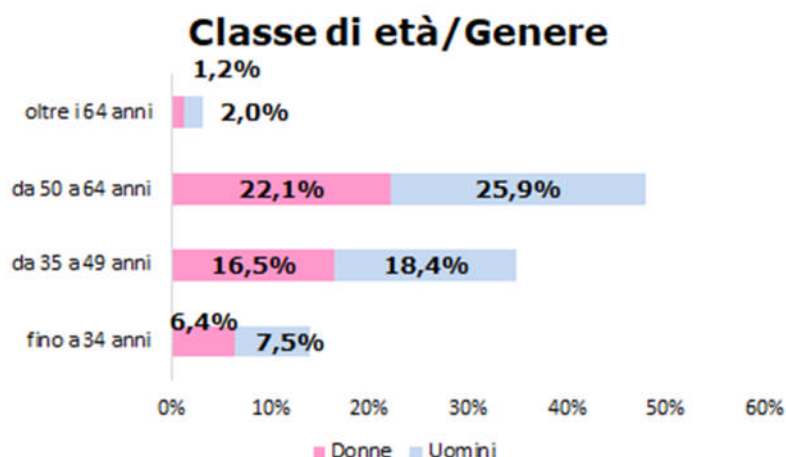
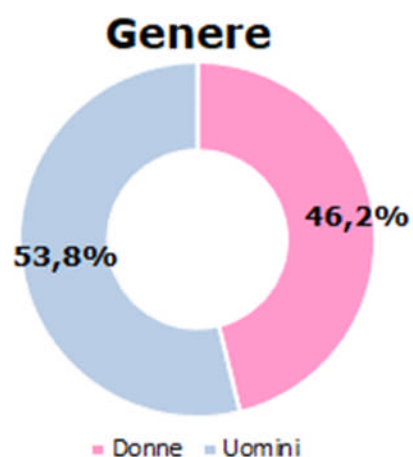
I decessi, per più della metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

REGIONE SICILIA

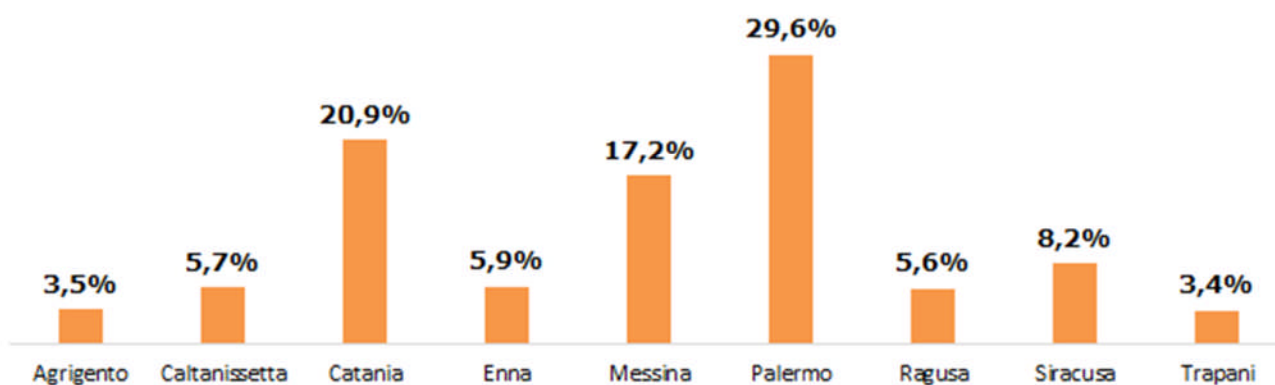
(Denunce in complesso: 5.427, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)



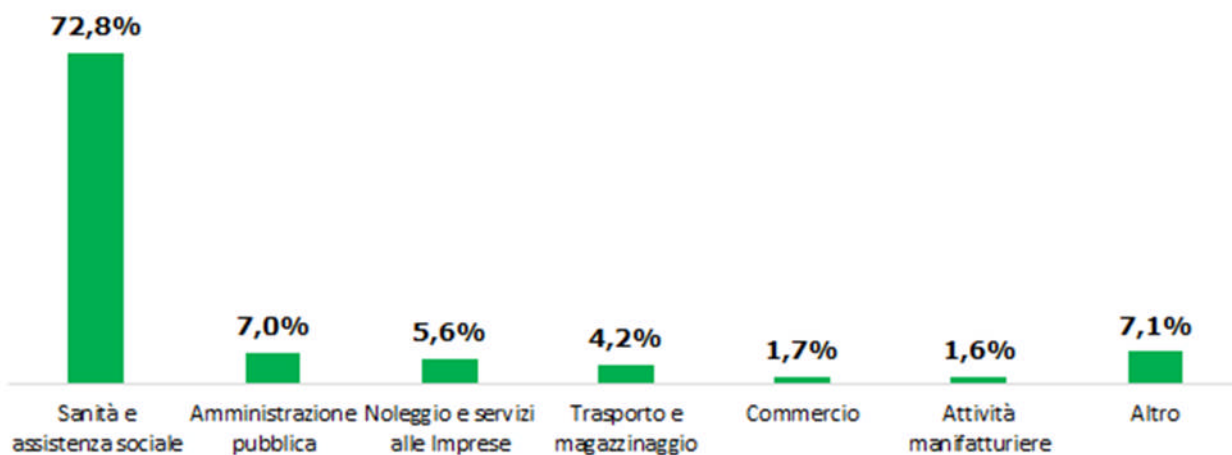
Nota: il valore di giugno 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
